Codice procedura: 2570

Classifica: PA_001_IF02570

Proponente: RENESOLA ALIA SRL

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE E INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE IN AC PARI A 5,950 MWP E IN DC PARI A 7,239 MWP, DENOMINATO "ALIA" PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALIA (PA).

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 256/2026 del 30/30/2026

Proponente	RENESOLA ALIA SRL
Sede Legale	Via Quintino Sella 77 – 90100 - PALERMO
Capitale Sociale	€ 900,00
Legale Rappresentante	DEOORAY MANRAJ SINGH
Valore dell'opera	€ 5.282.809,43 IVA inclusa.
Progettisti	Dott. Agr. Paolo Contrino; Arch. Sebastiano Garrotto; Dott. Geol. Gianluca Galvagno; Ing. Pietro Di Primo.
Località del progetto	ALIA (PA)
Data presentazione al dipartimento	31/05/2023
Data procedibilità	24/07/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO C.T.S. n. 118 del 11/10/2024
Versamento oneri istruttori	8.282,81
Conferenza di servizio	Non ci sono record
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di

determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle

emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento

all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati ulteriori commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^ dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022;

VISTO il Decreto-legge n.63/2024, noto come "Decreto Agricoltura", convertito in Legge n. 101 in data 12/07/2024, che ha introdotto il divieto di installazione di impianti fotovoltaici a terra in aree agricole, con alcune eccezioni;

VISTO il D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, di approvazione delle Linee d'indirizzo Tecnico Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA la Circolare DRE prot. n. 39593 del 14/11/2025 (fascicolo IRIDE n. 17695/2025) recante: "*Procedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ex art. 9, D.lgs. n. 190/2024 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli. Ottemperanza sentenze TAR Sicilia n. 2131 e n. 2133/2025. Disposizioni. Circolare*";

VISTA l'istanza presentata dal Proponente Prot. nr. 40542 del 31.05.2023.

VISTA la nota del Servizio 1° DRA, prot. 44759 del 15.06.2023, di richiesta di riformulazione istanza.

VISTA la nota del Proponente, Prot. Nr 53565 del 13.07.2023, di richiesta di indicazioni sull'invio di nuova istanza.

VISTA l'istanza del Proponente, Prot. Nr 55450 del 19.07.2023, a seguito della nota prot. 44759 del 15.06.2023.

VISTA la nota del Servizio 1° DRA Prot. nr. 57013 del 24.07.2023. avente per oggetto: ***Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, avviso al pubblico, avvio del procedimento e trasmissione alla C.T.S.***

VISTA la nota prot. DRA n. 58666 del 31.07.2023 di ENAC con la quale comunica che: *al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata …*

VISTA la nota del Genio Civile n. 114856 del 30.08.2023 acquisita al prot. DRA al n. 64586 del 30.08.2023, di richiesta di documentazione tecnica e amministrativa.

VISTA la nota prot. n. 66956 del 11/09/2023 con la quale il proponente riscontra la nota dei VVF del 06/09/2023 e rappresenta che: - *i trasformatori presenti nell'impianto in oggetto sono in resina e pertanto non sono presenti al suo interno liquidi isolanti combustibili; - Non sono presenti gruppi elettrogeni alimentati a fluido combustibile di potenza superiore a 25 kw. … l'impianto fotovoltaico in oggetto non costituisce specifica attività soggetta gli obblighi stabiliti in materia di prevenzione incendi dal DPR 01/08/2011 n: 151.*

VISTA la nota del MIMIT n. 43025 del 27.02.2024 acquisita al prot. DRA al n. 12545 del 27.02.2024 di richiesta di trasmissione di documentazione appropriata *utilizzando i modelli allegati a seconda della tipologia di condutture elettriche da posare (dalla produzione di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sino al punto di consegna e ancora dal punto di consegna sino alla connessione e immissione alla RTN).*

VISTA la nota del proponente acquisita al prot. DRA al n. 45411 del 24.06.2024 di invio di integrazioni, osservazioni e controdeduzioni alla nota della Soprintendenza PA *n. 0022976 del 06/12/2023*.

VISTA la nota del proponente acquisita al prot. DRA al n.45808 del 24.06.2024 di osservazioni e controdeduzioni alla nota della Soprintendenza di Palermo n. 22976 del 06.12.2023 acquisita al prot. DRA al n. 89223 del 11.12.2023 con particolare riferimento alla definizione di aree non idonee e alla ubicazione dell'area EST di impianto, incompatibile, a giudizio della Soprintendenza, compatibile, a giudizio del Proponente.

VISTA la nota prot. n. 74967 del 24/10/2024 con la quale il Servizio 1 notifica al proponente il Parere CTS n. 118 del 11/10/2024.

VISTA la nota prot. n. 119452 del 31/03/2025 con la quale il proponente trasmette la documentazione di riscontro al PII N.118/2024 del 11/10/2024

VISTA la nota prot. n. 21239 del 04/03/2025 del Servizio 1 di PUBBLICAZIONE NUOVO AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.

VISTA la nota prot. n. 25183 del 17/04/2025 con la quale ENAC richiede integrazioni.

VISTA la nota prot. n. 26672del 24/042025 con la quale l'ASP di Palermo richiede integrazioni.

VISTA la nota prot. n. 9100 del 11/02/2026 del DRE avente per oggetto: ***Indizione di CdS decisoria in modalità asincrona, nella forma semplificata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020 n.76, convertito in L. 11 settembre 2020 n.l20 e modificato dalla L. 29 luglio 2021 n.108, di cui al1'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e all'art. 18 della L.R. 21/05/2019 n.7.***

VISTI i seguenti **pareri**:

- **ANAS gruppo FS Italiane** prot. 596644 del 26.07.2023 acquisito al prot. DRA al n. 58330 del 28.07.2023 con cui ANAS rilascia **nulla osta di massima** al progetto limitatamente alle zone di rispetto di strade statali.
- **SNAM** prot. DI.SIC/C.CL/272/PAM del 09.08.2023 acquisito al prot. 62066 del 10.08.2023 **di non interferenza** dei lavori di impianto con manufatti in gestione SNAM.
- **Comando Vigili del Fuoco di Palermo** prot. 28585 del 06.09.2023 acquisito al prot. DRA al n. 66283 del 07.09.2023 **di non competenza** dell'Ufficio in quanto gli impianti fotovoltaici non rientrano nella competenza.
- **Dipartimento Regionale Energia** prot. 30976 del 05.10.2023 acquisito al nl prot. DRA al n. 73573 del 06.10.2023 di **nulla osta per i soli aspetti minerari.**
- **Soprintendenza di Palermo** prot. 22976 del 06.12.2023 acquisito al prot. DRA al n. 89223 del 11.12.2023 **di non compatibilità dell'area EST di impianto in quanto si trova all'interno della fascia di 500 m da aree archeologiche.**
- Nota prot. 25850 del 19.12.2024 acquisito al prot. DRA al n. 1 del 02.01.2025 con la quale la **Soprintendenza di Palermo autorizza le opere in progetto a condizione.**
- Nota prot. DRA al n. 24970 del 16.04.2025 con la quale l'**IRSAP** comunica che **non ha competenze** gestionali sul sito interessato dal progetto.

- Nota prot. DRA al n. 28807 del 06.05.2025 con la quale la **Soprintendenza di Palermo,** facendo riferimento alla prima condizione riportata nel parere rilasciato a condizioni **sottolinea che** ***la prima condizione imponeva quanto segue: Relativamente alla componente paesaggistica: lungo il lato est della porzione Est dell'impianto dovrà essere prevista una fascia arborea di perimetrazione della profondità di m. 30 al fine di creare una fascia alberala che faccia da filtro tra la zona sottoposta sia a vincolo decretato ai sensi del D.A. n° 4320 del 30.12.1988 che ai sensi dell'art. I42 comma I lettera "c" dei D.Lgs 42./04; la fascia arborea di perimetrazione dovrà essere composta da essenze vegetali autoctone o storicizzate di II 0 III grandezza, con altezza crescente verso l'esterno dell'impianto ad andamento naturaliforme, non a filari regolari. È fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento.*** Tutto ciò premesso **la Soprintendenza sottolinea che** ***né nelle risposte al PII della CTS, né nei nuovi elaborati grafici inseriti sul Portale Ambientale, il proponente tiene in considerazione tale condizione. Pertanto si sollecita la ditta a voler adeguare il progetto in oggetto alla suddetta prescrizione e a tenere conto durante la fase di realizzazione dell'impianto di tutte le altre prescrizioni contenute nel parere*** rilasciato.
- Nota prot. DRA al n. 39903 del 06.06.2025 con la quale **l'ASP di Palermo** *esprime* ***parere favorevole dal punto di vista igienico sanitari****o in merito alle opere prospettate …*

VALUTATO che il proponente dovrà produrre/fornire opportune controdeduzioni al parere condizionato della Soprintendenza di Palermo al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza a quanto nello stesso riportato.

VISTI i **68 elaborati** depositati nella sezione "Documentazione Depositata" del Portale Ambientale che qui devono intendersi integralmente richiamati/riportati.

LETTO il **Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 118 del 11/10/2024.**

VISTI/LETTI i **28 elaborati** trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII che qui devono intendersi integralmente richiamati/riportati.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue:

1. *Dovrà essere fornito uno studio corredato da idonee cartografie che metta in luce le planimetrie del progetto in argomento (procedura 2570) e le eventuali interferenze con il vicino impianto agrofotovoltaico denominato "Sclafani", della potenza di 50,64 da realizzarsi nei comuni di Sclafani Bagni (PA), Alia (PA) e Castronovo di Sicilia (PA). proponente: Sclafani s.r.l. (procedura 2687 incardinato presso il MASE id: 9998).*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Si inoltra l'elaborato RS06EPD0001I4_Relazione con planimetria interferenza elettrodotti.*

VISTO l'elaborato richiamato **e RILEVATO** che il proponente dichiara: … *Il presente documento ha lo scopo di analizzare brevemente le interferenze, tra l'elettrodotto in progetto e gli elettrodotti di altri impianti fotovoltaici in progetto in zone limitrofe … Per il collegamento tra la cabina di consegna e il punto di connessione dell'impianto in progetto sarà realizzato un nuovo cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 5.300,00 metri. … Oltre all'elettrodotto di connessione tra la CP AT/MT "ALIA" e il punto di consegna è prevista la realizzazione di un ulteriore tratto di elettrodotto interrato, facente parte dell'impianto di utenza, per il collegamento delle due distinte aree che compongono l'impianto. Questo tratto di elettrodotto si svilupperà per una lunghezza di circa 1.170 metri …* ***l'intero percorso del cavidotto si svilupperà su strade esistenti.*** *… Nel corso dell'iter autorizzativo dell'impianto in oggetto e delle opere di rete connesse,* ***è emerso che una porzione dell'elettrodotto di connessione dell'impianto "ALIA" e il tratto di cavidotto di utenza che collega le due aree che compongono l'impianto, ricadono sullo stesso percorso interessato dal cavidotto di***

utenza di un impianto di altra ditta (Impianto "SCLAFANI") *che sarà collegato in antenna, tramite realizzazione di una sottostazione di utenza (SSE), con la sezione a 150kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150 kV della RTN, da inserire in entra – esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Chiaramonte Gulfi - Ciminna", previsto nel Piano di Sviluppo Terna. In particolare è previsto che la SSE di utenza venga realizzata in prossimità della nuova SE di TERNA e che venga realizzato un collegamento di utenza tramite cavidotto interrato a 30 kV tra l'impianto e la nuova SSE. ...*

VISTO l'elaborato *RS06EPD0001I4 Rel e plan interferenza elettrodotto-signed.pdf* corredato da una foto satellitare in cui si riportano le aree di ingombro del progetto in argomento (procedura 2570) e le interferenze con il vicino impianto agrofotovoltaico denominato "Sclafani", della potenza di 50,64 da realizzarsi nei comuni di Sclafani Bagni (PA), Alia (PA) e Castronovo di Sicilia (PA). proponente: Sclafani s.r.l. (procedura 2687 incardinato presso il MASE id: 9998).

RILEVATO e VALUTATO che, per quanto riguarda la risoluzione delle interferenze sopra descritte, il proponente dichiara: ***i soggetti titolari dei due impianti*** *... hanno già preso contatti* ***arrivando alla seguente proposta:*** ***I cavidotti verranno posati all'interno di un unico scavo, con sezione minima pari a 1 metro; i cavi saranno all'interno di tubazioni poste ad una distanza minima di 30 cm e realizzate con materiale di colorazione differente in modo da renderle inconfondibili e lo stesso sarà fatto per i relativi collegamenti in fibra ottica. Dovrà essere posta attenzione ad evitare qualsiasi incrocio tra i due cavidotti*** *... All'interno dello scavo, a distanza opportuna, verrà posto un nastro monitore di segnalazione per ciascun cavidotto. Previa autorizzazione del distributore, anche sui nastri monitori saranno poste delle marcature al fine di rendere univocamente identificabile ciascuno dei due elettrodotti.*

VALUTATO che sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 1 possa ritenersi superata.**

2. *In funzione della elevata interdistanza tra i trackers prevista in progetto, si chiede di valutare la possibilità di inserire delle colture agronomiche allo scopo di mantenere l'elevata fertilità dei suoli, combattere la desertificazione e mantenere lo strato humico per tutta la durata dell'impianto, e di prevedere la posa in opera di un adeguato numero di arnie.*

CONSIDERATO che il proponente riporta le risposte alla criticità n. 2 nell'elaborato RS06SIA0001I1_Integrazioni_Studio_Impatto_Ambientale-signed.pdf e dichiara: … ***La proposta agronomica*** *insita nella "Studio Agronomico, Botanico e Faunistico", cap. "2. Studio Agronomico",* ***prevede di preservare la fertilità agronomica del terreno attraverso la creazione di una prateria naturale*** *tramite semina di un miscuglio di sementi tipiche delle praterie dell'area vasta,* ***caratterizzato anche da foraggere principalmente appartenenti alle leguminose*** *... Per limitare lo sviluppo di alte erbe e arbusti che potrebbero ombreggiare l'impianto e per scongiurare il rischio di incendi nella stagione secca****, escluso l'uso di diserbanti,*** *in un'ottica di sostenibilità dell'intervento,* ***si propone il controllo della vegetazione naturale attraverso il pascolo controllato di animali domestici, in particolare ovini, in abbinamento allo sfalcio meccanico*** *...* ***La sostanza organica di origine animale****, insieme alla conduzione sostenibile dei terreni, garantirà alla fine del ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico il* ***mantenimento della fertilità agronomica del terreno*** *...* ***In merito alla richiesta di prevedere la posa in opera di un adeguato numero di arnie, si propone l'inserimento di 10 arine per ettaro*** *che rapportate all'estensione delle aree oggetto di interventi (circa 13 ettari) corrispondono ad un* ***totale di 130 alveari****.* ***Le fioriture ultili al pascolo apistico saranno garantite dalla prateria naturale*** *come sopra descritta e dalle specie arboreo-arbustive autoctone che verranno messe a dimora lungo la fascia di mitigazione perimetrale … Le arnie verranno distribuite omogeneamente, in zone facilmente accessibili per agevolare la raccolta e il trasporto del miele, … disposte in piano a 30-50 cm da terra.* ***In fase di progetto esecutivo sarà indicato il luogo di installazione degli alveari,*** *nonché l'attrezzatura necessaria per la messa in esercizio, per la gestione delle arnie e l'allevamento delle api, fino alle modalità*

previste per la raccolta, conservazione e commercializzazione del miele.

RILEVATO e VALUTATO che, nello ***STUDIO AGRONOMICO, BOTANICO E FAUNISTICO*** richiamato, lo stesso proponente dichiara: *... **Le aree circostanti sono caratterizzate dalla presenza diffusa di seminativi, maggesi, pascoli e isolati** e sporadici uliveti, laghetti artificiali, stalle, fabbricati rurali e masserie. ... **Il territorio in esame è a vocazione agricolo-zootecnico: tra le coltivazioni spiccano in particolar modo i seminativi di cereali e foraggere** ed in misura minore l'ulivo, il pero, il pesco, il mandorlo, albicocco, fico, fico d'india, susino e ortaggi. **Il peso rappresentato dai seminativi, dai prati pascoli e dagli allevamenti, nel territorio in esame è percentualmente più alto della media regionale** ... **Le aree interessate dal parco fotovoltaico e le zone limitrofe sono ampiamente interessate sia da seminativi** (colture cerealicole e foraggere) **che da terreni sottoposti a riposo colturale destinati al pascolo (maggese). … L'area utilizzata per l'impianto fotovoltaico sarà di circa 13,2 ettari.***

RILEVATO e VALUTATO che: (i) assieme allo sfalcio, **si propone il controllo della vegetazione attraverso** il **pascolo controllato di ovini;** (ii) **in merito alla richiesta di prevedere la posa in opera di un adeguato numero di arnie, si propone l'inserimento di 10 arnie per ettaro** che rapportate all'estensione delle aree oggetto di interventi (circa 13 ettari) corrispondono ad un **totale di 130 alveari**, ma non vengono riportate/indicate le aree di collocazione delle arnie.

VALUTATO che: (i) **per quanto concerne il pascolamento di ovini, occorre specificare le specie animali che pascoleranno e le soluzioni tecniche da adottare per un sistema di gestione efficiente, nonché l'esatto carico di bestiame per ettaro secondo l'unità di bestiame adulto (U.B.A.)**; (ii) **in fase di progettazione esecutiva** prima dell'insediamento o incremento di postazioni apistiche, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, **dovrà essere predisposto uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato.**

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 2 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

3. Si chiede di inviare osservazioni e controdeduzioni alla nota della soprintendenza di Palermo prot. 22976 del 06.12.2023 acquisita al prot. DRA al n. 89223 del 11.12.2023 di non compatibilità dell'area EST di impianto in quanto si trova all'interno della fascia di 500 m da aree archeologiche.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: Si rimanda agli elaborati: *RS06IST0001I3_Istanza 3° Integrazione - Osservazioni e Controdeduzioni NOTA Soprintendenza PA, RS06ADD0001I3_Osservazioni e Controdeduzioni NOTA Soprintendenza PA, RS06ADD0002I3_Consegna PEC al DIP AMBIENTE invio osservazioni al diniego sopriPA ALIA e RS06ADD0003I3_Consegna PEC a SOPRIPA invio osservazioni al diniego sopriPA ALIA, già in Vostro possesso come si evince dal file che di allega denominato "RS06EPD0002I4_LISTA 3° integrazione_elenco_documenti". Inoltre **si allega il file denominato "RS06EPD0003I4_N.O. Soprintendenza 25850 del 19-12-2024 in riferimento alle controdeduzioni", in cui la soprintendenza prende atto delle controdeduzioni ricevute e autorizza le opere in progetto.***

VISTI gli elaborati richiamati **e RILEVATO** che nella nota prot. n. 25850 del 19-12-2024, acquisita al protocollo DRA n. 1 del 02/01/2025 **la Soprintendenza di Palermo autorizza le opere in progetto con le prescrizioni riportate**

RICHIAMATA la Nota prot. DRA al n. 28807 del 06.05.2025 con la quale la **Soprintendenza di Palermo,** facendo riferimento alla prima condizione riportata nel parere rilasciato a condizioni **sottolinea che** ***la prima condizione imponeva quanto segue: Relativamente alla componente paesaggistica: lungo il lato est della porzione Est dell'impianto dovrà essere prevista una fascia arborea di perimetrazione della profondità di m.***

30 al fine di creare una fascia alberala che faccia da filtro tra la zona sottoposta sia a vincolo decretato ai sensi del D.A. n° 4320 del 30.12.1988 che ai sensi dell'art. I42 comma I lettera "c" dei D.Lgs 42./04; la fascia arborea di perimetrazione dovrà essere composta da essenze vegetali autoctone o storicizzate di II 0 III grandezza, con altezza crescente verso l'esterno dell'impianto ad andamento naturaliforme, non a filari regolari. È fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento. Tutto ciò premesso **la Soprintendenza sottolinea che** ***né nelle risposte al PII della CTS, né nei nuovi elaborati grafici inseriti sul Portale Ambientale, il proponente tiene in considerazione tale condizione. Pertanto si sollecita la ditta a voler adeguare il progetto in oggetto alla suddetta prescrizione e a tenere conto durante la fase di realizzazione dell'impianto di tutte le altre prescrizioni contenute nel parere*** rilasciato.

VALUTATO che il proponente dovrà produrre/fornire opportune le controdeduzioni al parere condizionato della Soprintendenza di Palermo al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza a quanto nello stesso riportato.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 3 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

4. *Il Proponente in relazione alle scelte inerenti alla localizzazione del sito ove intende realizzare l'impianto dovrà procedere ad una approfondita analisi sulla cd. localizzazione alternativa secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima con particolare riferimento al PERAS 2030 ed alle c.d. "aree attrattive", dato che nel Piano approvato con delibera dalla Giunta n.67 del 12/02/2022 viene raccomandato di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" (aree degradate; consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate);*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *I criteri preferenziali, individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima con particolare riferimento al PEARS 2030 ed alle c.d. "aree attrattive", sono stati esaminati preliminarmente dalla Società proponente. … N****el nostro caso non è stato possibile trovare disponibilità alternative su aree che non siano agricole:*** *non vi sono nelle prossimità né cave dismesse, né zone industriali, né aree PIP, ecc.; pertanto,* ***la Società ha optato per i cosiddetti insediamenti su aree agricole improduttive/degradate,*** *anch'esse espressamente citate dal PEARS 2030. Per una definizione giuridica dei terreni agricoli improduttivi o abbandonati interviene l'art. 2 della Legge n. 440/1978 che così recita testualmente: … si considerano incolte o abbandonate le terre, suscettibili di coltivazione, che non siano state destinate ad utilizzazione agraria da almeno due annate agrarie". Nel Progetto "Alia",* ***il terreno non è stato utilizzato da oltre dieci annate agrarie,*** *pertanto ben si presta ad ospitare uno degli Impianti a terra di cui all' obiettivo sopra specificato. Si precisa, peraltro,* ***che gli obiettivi programmati in ambito regionale non solo non risultano raggiunti, ma anzi vi sono a tutt'oggi ampi margini per il loro raggiungimento.*** *… A livello regionale, la scrivente Società, nel progetto a suo tempo presentato, ha già messo in risalto che si sta tuttora attraversando un periodo di transizione tra il vecchio PEARS 2009 e il nuovo PEARS 2030 …* ***Quanto al Fotovoltaico, in termini di produzione, l'obiettivo sino al 2030 è di oltre 4000 GWh.*** *… Per il settore fotovoltaico si ipotizza di raggiungere nel 2030 il valore di produzione pari a 5,95 TWh, a partire dal dato di produzione nell'ultimo anno disponibile (2019) …* ***La potenza installata al 2030 sarà, pertanto, pari al valore relativo al 2017 incrementato di 2.520 MW." Tra i vari siti oggetto di tali obiettivi, vi sono anche i terreni agricoli "improduttivi" su cui possono essere installati impianti per oltre 500 MW.*** *"Definito l'incremento di energia conseguibile attraverso azioni di revamping e repowering degli impianti esistenti, il resto della produzione al 2030 (3,55 TWh) sarà realizzato attraverso nuovi impianti fotovoltaici. In particolare, si stima che la nuova potenza installata sarà pari a 2.520 MW,* ***ripartita tra impianti in cessione totale installati a terra (1.100 MW)*** *ed impianti in autoconsumo (1.220 MW) realizzati sugli edifici… Per quanto sopra esposto, nel nostro caso non vi sono motivi specifici che possano ostacolare la realizzazione di un'opera che, come nel nostro caso,* ***è un'opera di pubblica utilità, e pertanto urgente e non differibile (art.***

12 D.Lgs. 387/2003).

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, **la criticità n. 4 possa ritenersi superata.**

5. Il Proponente dovrà produrre idonea documentazione redatta ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 contenente tutti le indicazioni prescritte, compreso numero di sondaggi, numero e quota dei campioni, confronto dei risultati con la tabella 1 dell'allegato V del D.lgs 152/2006 colonna A e B, set analitico, calcolo dei volumi di scavo e riutilizzo, ubicazione cartografica delle aree di stoccaggio provvisorio, siti di approvvigionamento materie e conferimento definitivo o provvisorio. Devono essere prodotti: allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Si rimanda all'elaborato: "RS06REL0004A0 Relazione TERRE E ROCCE Alia" inviato in sede di richiesta rilascio PAUR/VIA e si inoltrano gli elaborati: RS06EPD0004I4 Fotosimulazione vista zenitale, RS06EPD0005I4 Fotosimulazioni 1, RS06EPD0006I4 Fotosimulazioni 2, RS06EPD0007I4 Fotosimulazioni 3, RS06EPD0008I4 Fotosimulazioni 4, RS06EPD0009I4 Fotosimulazioni 5 e RS06EPD0010I4 Fotosimulazioni 6.*

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e RILEVATO che nell'elaborato RS06REL0004A0_Relazione_TERRE_E_ROCCE_Alia-signed.pdf il proponente dichiara: … ***Il progetto è stato redatto cercando di limitare quanto più possibile i movimenti di terra***. *Sulla scorta dei contenuti della relazione geologica e quindi considerate le caratteristiche emerse per il terreno dell'area di intervento, al fine di ottimizzare i movimenti di terra,* ***è previsto il riutilizzo dei materiali di riporto derivanti dagli Scavi - cosi come lo strato di terreno vegetale per la realizzazione delle aree destinate al verde – accantonando tali materiali nell'ambito dello stesso Sito.*** ***Il materiale inerte proveniente da scavi sarà utilizzato solo per la realizzazione della viabilità o per le fondazioni dei manufatti prefabbricati*** *(cabine, locali tecnici). … I principali interventi previsti per la realizzazione delle opere civili dell'Impianto fotovoltaico sono stati distinti in: - Recinzioni, posa cancelli e viabilità interna del Parco; - Scavi per Cavidotti interrati, Impianto di terra e posa cabine e locali tecnici, come da Progetto; …* ***Per la posa dei Trackers*** *mono-assiali (inseguitori di sostegno per i moduli)* ***non sono previsti scavi, ma semplicemente delle infissioni su terreno****, con macchine "battipalo"; …* ***Da una accurata ricognizione in campo dell'area non si sono riscontrate aree a rischio potenziale di inquinamento.***

CONSIDERATO che il proponente dichiara: ***Allo stato attuale non sono state condotte caratterizzazioni ambientali*** *dei materiali da scavo.* ***La proponente si impegna a condurre e trasmettere tali caratterizzazioni unitamente all'aggiornamento del presente Piano, nella fase della progettazione esecutiva o comunque novanta giorni prima dell'inizio dei lavor****i, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.PR. 120/2017. … Risulta utile precisare che* ***la caratterizzazione ambientale verrà effettuata in corso d'opera a cura dell'esecutore.*** *considerato che l'area di progetto è pari a 13,12 ettari, quindi non compresa fra i 2.500 e i 10.000 mq, si stima sin d' ora che* ***i punti di indagine saranno pari a 31.*** ***Poiché le opere di rete consistono nella realizzazione di un cavidotto interrato su strada pubblica (oggetto di attività antropica), nel superiore computo per il numero dei punti di indagine, non sono stati considerati punti di campionamento sul tracciato, ai sensi della tabella 2.1 di cui all' allegato 2 del DPR 120/2017.*** *… I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno: - Campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna - Campione 2: nella zona di fondo scavo - Campione 3: nella zona intermedia tra i due. …* ***Il set analitico minimale da considerare sarà quello riportato in Tabella 4.1 riportata nell' Allegato 4*** *del DPR "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali": …*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *… il* ***volume di scavo complessivo*** *necessario per la realizzazione delle opere civili del parco fotovoltaico "Alia" nonché delle opere di connessione incluso il*

*cavidotto, è stato calcolato in **12.367 mc.***

Attività	Volume da scavo [mc]
Scavo a sezione per cavidotto e imp. Di terra	11.068
Scavo cabine e altri locali tecnici	182
Scavo a sezione per strade	1.117
Totale	**12.367**

*... **Il materiale scavato proveniente dalla realizzazione delle opere in progetto, sarà depositato temporaneamente all'interno dell'area di cantiere** per essere successivamente riutilizzato. ... **Il materiale proveniente dagli scavi sarà riutilizzato interamente in cantiere.** ... **sulla base della piena conoscenza del sito oggetto di studio**, sia dal punto di vista morfologico e storico che di caratterizzazione delle condizioni superficiali e del sottosuolo, **si evidenzia che il sito di intervento non è interessato da attività o eventi di potenziale contaminazione ambientale.** A tal fine **non sono previsti trattamenti preliminari per rendere idoneo il materiale all' impiego.***

RILEVATO e VALUTATO che: (i) **nel computo dei punti di indagine non sono stati considerati punti di campionamento sul tracciato *Poiché le opere di rete consistono nella realizzazione di un cavidotto interrato su strada pubblica***; (ii) il proponente non specifica il numero di campioni da prelevare in funzione delle profondità di scavo e le relative modalità di prelievo; (iii) non riporta alcun specifico riferimento al confronto dei risultati con la tabella 1 dell'allegato V del D. Lgs. 152/2006 colonna A e B; (iv) non riporta i siti di approvvigionamento materie e conferimento definitivo o provvisorio; (v) non sono stati prodotti gli allegati grafici richiesti (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel caso di opere infrastrutturali lineari su strade esistenti, il campionamento delle terre e rocce da scavo va effettuato ai sensi del DPR 120/2017 per verificarne la conformità ambientale e consentirne il riutilizzo come sottoprodotto. Tale campionamento è necessario per attestare che le terre non siano contaminate (rispetto delle CSC - Concentrazioni Soglia di Contaminazione, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/2006) per riutilizzarle come sottoprodotto.

VALUTATO che occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, **ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete**. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

VALUTATO che il Piano delle terre e rocce da scavo dovrà essere sottoposto/approvato da ARPA Sicilia. Sul Portale Ambientale **non è stato rinvenuto il Parere di ARPA Sicilia.**

.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 5 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

6. *non risulta agli atti la trasmissione ad ARPA Sicilia del PMA e la contestuale richiesta di parere*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *La richiesta di parere presso l'ARPA, come a tutti gli enti*

interessati dalla procedura (PAUR/VIA/AU), non è competenza del proponente. Nella fattispecie tutta la documentazione è stata inviata in sede di PAUR in data 31/05/2023 prot. 40542 quindi in Vostro possesso.

VALUTATO che: (i) il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), e dovrà essere concordato con ARPA Sicilia; (ii) Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale; (iii) sul portale Ambientale non è stato rivenuto il Parere di ARPA Sicilia.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 6 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

7. *Non risulta agli atti la trasmissione alla Soprintendenza della relazione paesaggistica e la contestuale richiesta di parere*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *il file "RS06REL0002A0_Relazione paesaggistica" è stata inserita nel portale ambiente in sede di richiesta PAUR/VIA e quindi è stata valutata dalla soprintendenza tant'è che, la stessa, ha rilasciato N.O. 25850 del 19-12-2024 in cui autorizza le opere in progetto. (VDS file allegato denominato "RS06EPD0003I4_N.O. Soprintendenza 25850 del 19-12-2024 in riferimento alle controdeduzioni".*

VALUTATO che, anche sulla base di quanto riportato per la criticità n. 3, **la criticità n. 7 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

8. *Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, e tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Si rimanda agli elaborati RS06SIA0002A0_SIA_Allegato 1 - Carta dei vincoli - Tav. 1 di 2 e RS06SIA0003A0_SIA_Allegato 2 - Carta dei vincoli - Tav. 2 di 2 già in vostro possesso inviati in sede di richiesta PAUR. Si inoltra l'elaborato RS06EPD0011I4_Carta PAI, Impluvi, Laghetti, terrazzamenti.*

VISTI gli elaborati richiamati **e RILEVATO** che **la porzione di impianto posta ad EST ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico** (RDL 3267/1923).

RILEVATO e VALUTATO che sul Portale ambientale **non figura il parere della competente Autorità in merito al Vincolo Idrogeologico.**

VALUTATO che **la criticità n. 8 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

9. *Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri,*

fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Le richieste di cui alle sezioni "(i)", "(ii)", "(iii)", "(iv)", (v)" e "(vi)" del punto n. 9 risultano non pertinenti al caso specifico in esame, come si evince dalla documentazione cartografica su base CTR e dalle aerofotogrammetrie depositate, a cui si rimanda per le opportune verifiche.*

VISTI gli elaborati richiamati **e VALUTATO** che gli stessi non rispondono in maniera puntuale a quanto evidenziato/richiesto nella criticità n. 9

VALUTATO che **la criticità n. 9 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

10. Dovrà essere prodotta documentazione fotografica dei manufatti edilizi rurali presenti nell'area in particella 273, indicando le modalità per il loro recupero edilizio, la eventuale rifunzionalizzazione e le opere di mitigazione e salvaguardia previste;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Si inoltra l'elaborato RS06EPD0012I4_Ortofoto con localizzazione caseggiato e report foto in cui è relazionata la modalità di intervento sul caseggiato stesso.*

VISTO l'elaborato RS06EPD0012I4_Ortofoto_con_local_caseggiato_e_report_foto-signed.pdf e **RILEVATO** che: ***Per il caseggiato esistenti si procederà al recupero dello stesso,*** *infatti è già stato previsto il suo riutilizzo a servizio dell'impianto. Poiché si tratta di edificio rurale in condizioni pessime, lo stesso necessita di interventi di una certa rilevanza per ristabilire quel minimo di confort interno e la possibilità di riutilizzarlo.* ***Per il caseggiato*** *in oggetto censito in catasto con la particella N° 273, si è pensato di adibirlo a* ***"Control Room" e a "Magazzino"****. Sarà ripristinato il tetto, rifatto l'intonaco esterno, rifatto l'intonaco interno, ripristinata la pavimentazione e rifatti gli impianti.* ***Sarà predisposto un locale per i servizi igienici,*** *creato un piccolo magazzino per le minuterie in spareparts e creata la control room con tutti i sistemi di controllo e monitoraggio. La control room è importante per la gestione ed il controllo dell'impianto fotovoltaico in questione. Il magazzino è importante per la gestione dell'impianto fotovoltaico in questione, garantendo la possibilità di avere Spare Parts già in sito (moduli, elementi strutturali, pozzetti, cavi, fusibili ecc).*

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) **il mantenimento degli spazi esterni contigui al caseggiato esistente** deve essere accuratamente valutato con riferimento al contesto interessato, sia con riferimento ai rapporti tra l'area di pertinenza e l'edificio stesso, sia con riferimento all'uso e alla organizzazione funzionale; (ii) dovrà essere, a tal fine, **predisposta una analisi/proposta d'intervento per la riqualificazione e/o valorizzazione degli stessi, elaborando un apposito studio di rilievo analitico di tale preesistenza, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, il mantenimento e messa in ripristino;** (iii) occorre prevedere adeguate **fasce di rispetto delle aree poste in prossimità** a partire dal margine del fabbricato insistente all'interno di uno dei 2 campi interessati dall'intervento, **con impianti a verde**, valutando altresì che tale fascia venga dotata delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 10 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni**

Ambientali riportate in calce al presente parere.

11. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte – unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Di seguito si forniscono maggiori informazioni sui lavori di cantierizzazione, con particolare riferimento ai mezzi meccanici (e non) che verranno utilizzati e sugli eventuali impatti ambientali, sia pure in via temporanea. L'area ha un grado di ventosità medio e verranno utilizzati esclusivamente motori euro 6 (n. 2 Furgoni tipo daily). … **L'approvvigionamento idrico si avrà o tramite acqua comunale se presente (mediante contatore da cantiere) o acqua fornita da ditta esterna con bonze da 5.000 lt. Il totale per tutta la cantierizzazione sarà pari a 10.000 lt/mese.** … I sopra descritti mezzi saranno sottoposti a manutenzione periodica e utilizzati in conformità alle indicazioni dei produttori. In caso di necessità saranno messe in opera, lungo il perimetro del cantiere, barriere antirumore mobili o altri dispositivi idonei a contenere l'impatto delle emissioni acustiche. … **Gli automezzi rispetteranno i limiti imposti per l'emissione di polveri sottili in atmosfera come i PM10 e PM2,5** … si stima che, atteso che i valori ante operam siano pressoché nulli (in quanto il sito è in zona distante da centri abitati), **le emissioni complessive,** anche nei giorni in cui vi saranno fasi contestuali di lavorazione (ad es. Battipalo, Fissaggio Moduli, Scavi per posa cavidotti), **non saranno mai superiori ai livelli consentiti dalla vigente normativa.** … Se ritenuto necessario, in fase di progettazione esecutiva, per il Monitoraggio in Continuo della qualità dell'aria, il Committente potrà affidare all' E.P.C. Contractor (che si occuperà della realizzazione "chiavi in mano" delle Opere), l'incarico di **avvalersi anche di un "Laboratorio Mobile" per il controllo in continuo della qualità dell'aria** … Il laboratorio mobile è particolarmente adatto per la sorveglianza temporanea dello stato dell'atmosfera ed è uno strumento idoneo al pronto intervento in situazioni di allarme generate da eventi accidentali.*

VALUTATO che il proponente dovrà **rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione**, dimostrando altresì che i quantitativi di acqua utilizzati per il contenimento delle polveri, il lavaggio pannelli, irrigazioni delle fasce di rispetto e/o mitigazione ed eventuali piantumazioni di colture, ecc. siano compatibili con le risorse idriche del territorio.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 11 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

12. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Il Punto n°12 è esposto nel file RS06REL0003I4_Relazione sul consumo di suolo;*

VISTO l'elaborato richiamato **e RILEVATO** che il proponente dichiara: … *Dai dati esposti emerge un **contributo ritenuto ragionevolmente trascurabile e non significativo dato dall'impianto fotovoltaico al consumo di suolo cumulativo con altri impianti FER** in esercizio o in istruttoria/approvati nell'area in esame. … L'impianto di Alia, per le sue caratteristiche progettuali, si può affermare quindi che ha un effetto sul **consumo di suolo basso e reversibile.** Ciò è dovuto al mantenimento della superficie del terreno scoperta ovvero non impermeabilizzata a meno alla ridotta superficie destinata ad ospitare le attrezzature tecnologiche per la trasformazione dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici. Peraltro **gli impianti fotovoltaici**, **secondo la classificazione ISPRA**, recepita da ARPA Sicilia, **rientrano nella classe "consumo di suolo reversibile"** motivo per il quale il suolo occupato, una volta superata la vita utile degli impianti, sarà riportato alla destinazione d'uso originaria recuperando le aree utilizzate.*

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 12 possa ritenersi superata.**

13. *Occorre attestare non solo che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio, ma altresì che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. Del 04/2003;*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Come indicato nello "Studio Agronomico, Botanico e Faunistico", cap. "2. Studio Agronomico" … l'area interessata dalla posa in opera dei pannelli fotovoltaici per l'impianto in esame è caratterizzata da un seminativo di cereali e foraggere in avvicendamento colturale. Nell'area in esame **sono assenti le colture di pregio.** **Nessuno dei terreni interessati dalla posa in opera delle strutture impiantistiche ricade in aree non idonee ai sensi della normativa regionale**; gli stessi **sono esterni** ad aree di particolare pregio agricolo e paesaggistico e **non hanno, altresì, ricevuto contribuzioni per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana** (cfr. "Allegato 1 allo Studio Agronomico - **Dichiarazione sostitutiva proprietario terreni"**). In merito ai dettami di cui al D.M. 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (pubblicato nella G.U. del 18 settembre 2010, n. 219), art. 16.4, si pone **in evidenza che i terreni in esame non sono caratterizzati da produzioni agro-alimentari di qualità** (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) **e/o di particolare pregio** rispetto al contesto paesaggistico-culturale. Per le aree in esame **non sono state ricevute contribuzioni riservate al settore agricolo per la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e la tutela della biodiversità** (cfr. "Allegato 1 allo Studio Agronomico - Dichiarazione sostitutiva proprietario terreni"). Nell'area interessata dal parco fotovoltaico in esame **non sussistono divieti di cui alla Legge 353/2000**; **la stessa non è stata infatti percorsa dal fuoco sia negli ultimi 10 anni** sia ancora più a ritroso fino al 2007 … **In merito alle disposizioni di cui alla L.R. 16/1996 "**Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione" … **emerge l'assenza di interferenze con le aree boscate e relative fasce di rispetto** e quindi la non sussistenza dei relativi divieti e vincoli. Per quanto concerne le **disposizioni di cui all'art. 58 della L.R. 4/2003** "Mutamento destinazione opere per l'agricoltura", si segnala infine che il lotto di terreno interessato dalla posa in opera del parco fotovoltaico in esame **non ha beneficiato di aiuti regionali per l'agricoltura negli ultimi dieci anni** (cfr. "Allegato 1 allo Studio Agronomico - Dichiarazione sostitutiva proprietario terreni") e pertanto non sussistono vincoli relativi alla citata Legge.*

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 13 si ritiene superata.**

14. Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-

suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Come indicato nello "Studio Agronomico, Botanico e Faunistico", cap. "2. Studio Agronomico" ... al termine delle attività di cantiere per l'installazione dell'impianto fotovoltaico è* ***prevista la semina del terreno con un miscuglio di sementi tipiche dalle praterie naturali dell'area vasta****, caratterizzato anche da foraggere principalmente appartenenti alle leguminose, che dissemineranno spontaneamente creando una prateria quanto più stabile e naturale possibile. Il processo di ripristino della copertura vegetale, se necessario, sarà accelerato attraverso una* ***semina mirata di Sulla.*** *... L'instaurarsi di un prato di Sulla permetterà l'inserimento di numerose altre specie, spesso associate a questa formazione,* ***garantendo anche un utile foraggio.*** *Saranno* ***effettuati interventi periodici sulla vegetazione naturale per evitare lo sviluppo incontrollato di alte erbe e arbusti*** *...* ***Escluso l'uso di diserbanti****, in un'ottica di sostenibilità dell'intervento,* ***si propone il controllo della vegetazione naturale attraverso il pascolo controllato di animali domestici, in particolare ovini, in abbinamento allo sfalcio meccanico*** *con decespugliatori o piccole macchine fresatrici nelle aree più aperte.* ***L'impiego degli animali al pascolo garantirà un apporto di sostanza organica*** *(deiezioni) al terreno con benefici effetti sul mantenimento della fertilità.* ***La sostanza organica di origine animale, insieme alla conduzione sostenibile dei terreni, garantirà alla fine del ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico il mantenimento della fertilità agronomica del terreno,*** *consentendo l'eventuale ritorno alle colture agrarie tradizionali.* ***Le caratteristiche fisico-chimiche del terreno saranno, tuttavia, oggetto di monitoraggio come da Piano di Monitoraggio Ambientale*** *(...)* ***che fornirà la reale misura dell'evoluzione della componente durante la fase di esercizio*** *dell'impianto in esame, facendo emergere l'eventuale necessità di "azioni correttive" ....* ***Le aree inerbite, come sopra descritto, si svilupperanno su tutta la superficie del parco fotovoltaico (circa 13,2 ha)*** *ad accezione delle aree occupate dalle cabine MT/BT, servizi e O&M e dalla viabilità a fondo naturale, la cui impronta a terra risulta, tuttavia, poco significativa.*

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda la criticità n. 14 vale anche quanto riportato da questa CTS in merito alla criticità n. 2.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 14 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

15. La documentazione prodotta dovrà essere integrata ed aggiornata per l'analisi dell'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e PAS comunali) nel raggio dell'area vasta di studio di 10 km. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo del suolo. Per ciascuna componente, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici anche post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc..). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Per quanto concerne gli effetti cumulativi sugli* ***aspetti percettivi del paesaggio e sul consumo di suolo****, si rimanda alle analisi effettuate negli Elaborati*

"RS06REL0002I4_Relazione sull'intervisibilità" e "RS06REL0003I4_Relazione sul consumo di suolo" *presenti fra le integrazioni depositate … In merito alle potenziali interferenze sull'**avifauna migratrice** dovuto al fenomeno della confusione biologica **(effetto lago)** … **l'ampiezza delle corsie tra le stringhe di pannelli** in cui verrà mantenuto un prato polifita (cfr. precedente punto 14) **interromperà la continuità visiva** e il potenziale "effetto specchio" delle superfici pannellate … i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche fanno sì che **aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse diminuisca la quantità di luce riflessa** (riflettanza superficiale del pannello) **e, conseguentemente, la probabilità di abbagliamento.** … Dai dati di una ricerca svoltasi nella Sicilia sud-orientale (Filiberto & Pirrera, 2007, 2008) sulle interazioni tra impianti fotovoltaici e componente biotica (flora e fauna), oltre che da osservazioni effettuate in campo … si può affermare che la fauna **sembra non subire particolari stress dovuti dalla presenza di tali impianti**. … Relativamente alla **teriofauna di medio-piccole dimension**i, in particolare all'interno di quegli impianti in cui **la recinzione perimetrale è provvista di sottopassi per la fauna**, come nel caso in esame, si è notata la presenza di conigli e volpi. … da un recente studio … si è notato come **l'idoneità degli impianti fotovoltaici come rifugio per la fauna** si basi sulla presenza di habitat dominanti seminaturali, come le **praterie steppiche**, solitamente controllate con metodi a basso impatto (**pascolamento ovino o sfalcio meccanico**) (…); questa idoneità è ulteriormente aumentata dagli **spazi verdi liberi tra i pannelli**, dalle **fasce arboreo-arbustive di mitigazione** (cfr. "Studio Agronomico, Botanico e Faunistico", cap. "2. Studio Agronomico", § "2.3 Compatibilità agronomica dell'intervento") e dal **posizionamento di nidi artificiali per uccelli, pipistrelli e insetti, come nel caso in esame** … Inoltre, questi impianti **aumentano la tranquillità dei luoghi** … **Il monitoraggio faunistico** (cfr. Piano di Monitoraggio Ambientale, presente fra la documentazione depositata) **in ante e post operam**, proposto al fine di verificare le eventuali interferenze dovute alla presenza dell'impianto fotovoltaico, fornirà tuttavia la reale misura dell'evoluzione della componente in esame, facendo emergere l'eventuale necessità di "azioni correttive" (misure di mitigazione)*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Alla luce delle considerazioni sopra esposte e considerata l'assenza di significativi impatti negativi riferibili all'impianto in esame in virtù delle soluzioni progettuali e delle ottimizzazioni adottate, insieme alle misure di mitigazione proposte (cfr. "Studio di Impatto Ambientale" - Cap. 11), **si ritiene che l'eventuale contributo ad un impatto cumulativo negativo con altri impianti FER dato dall'impianto fotovoltaico in esame sulla componente fauna, possa essere ragionevolmente considerato trascurabile e non significativo.***

VISTI l'elaborato **RS06REL0002I4_Relazione sull'intervisibilità** e **RILEVATO** che: *… I centri abitati più vicini sono quello di Alia distante circa 4 Km, quello del comune di Lercara Friddi (PA) posto a circa 10 km, quello del comune di Valledolmo (CL) a oltre 8 km. Più vicini all'impianto sono invece il borgo di Marcatobianco a circa 2 km e l'abitato di Chianchitelle a circa 3 km. I potenziali osservatori si possono quindi individuare negli abitanti dei comuni citati, nei lavoratori del comparto agrario ed i viaggiatori che transitano sulle strade del circondario. … Dalle elaborazioni effettuate … **si è determinata l'area di intervisibilità dell'impianto nel raggio di 10 km dal suo perimetr**o. È necessario precisare che … La mappa, ricavata utilizzando un modello tridimensionale del terreno, non tiene conto delle aree boscate e dei manufatti antropici che possono interferire con la visuale dei potenziali osservatori presenti nell'area. … La sovrapposizione tra la mappa dell'intervisibilità e l'insieme degli osservatori, le rappresentazioni su modello tridimensionale terreno indicano che **l'impianto risulta modestamente visibile dalle aree circostanti e dai bassi rilievi posti nell'intorno di circa 5 km**, **in direzione nordovest-sudest**. **Tutte le altre aree nell'intorno dei 10 km dal perimetro dell'impianto non hanno alcun rapporto di intervisibilità.** … le aree di maggiore intervisibilità sono esclusivamente agricole con scarsa presenza di osservatori interessati al paesaggio. **Gli altri impianti, esistenti e/o in fase di autorizzazione … ricadono quasi per intero al di fuori delle zone di intervisibilità dell'impianto "Alia"**. **Si esclude quindi un effetto cumulativo sul paesaggio.** All'interno dell'area di analisi **il Piano Paesaggistico individua alcuni tratti stradali panoramici,** ma come è visibile dalla Mappa Intervisibilità con osservatori **solo brevi segmenti ricadono nelle zone di intervisibilità con l'impianto**. **Gli altri punti e/o tratti stradali panoramici sono fuori dalle aree di intervisibilità** per cui il livello di impatto per*

questi osservatori è nullo. ***Per quanto riguarda i centri abitati dei comuni di Alia, Lercara Friddi e Valledolmo questi ricadono in aree da cui l'impianto non risulta visibile e pertanto l'impatto è nullo.*** *Esiste solo* ***per il borgo di Marcatobianco distante circa 2 km e l'abitato di Chianchitelle a circa 3 km un limitato rapporto intervisuale****. ...* ***Si può pertanto ritenere che l'impatto paesaggistico sia basso/nullo.***

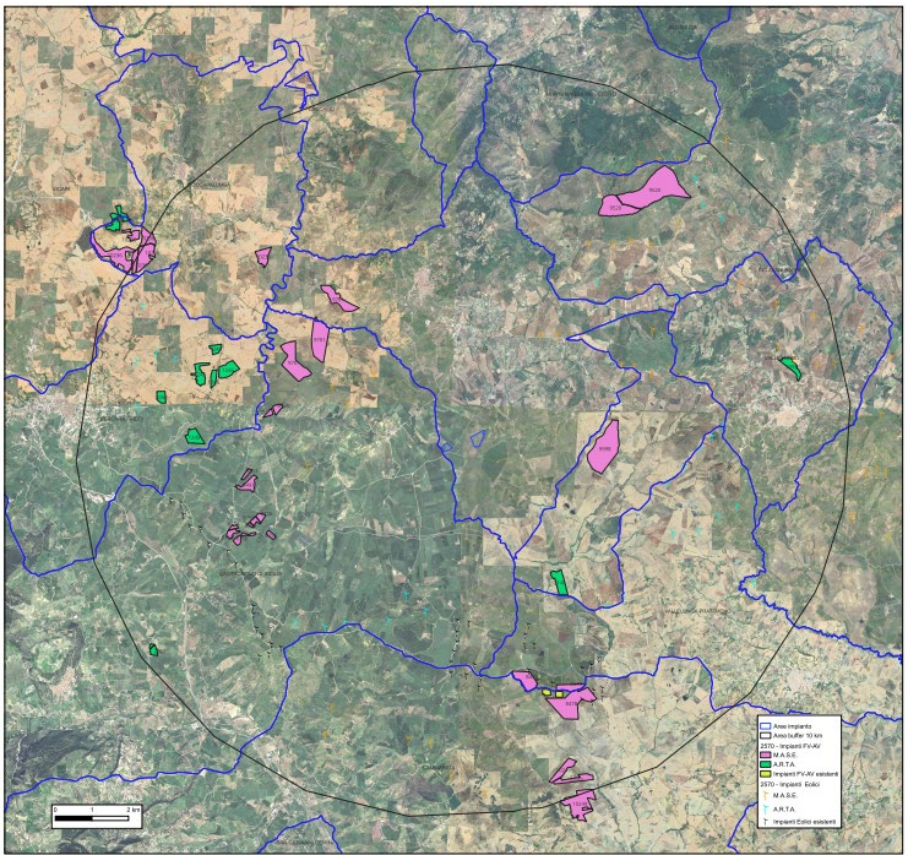
CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi). (ii) i passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento, ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

RILEVATO e VALUTATO che, comunque, secondo quando dichiarato dallo stesso proponente: (i) ***l'impianto risulta modestamente visibile dalle aree circostanti e dai bassi rilievi posti nell'intorno di circa 5 km****,* ***in direzione nordovest-sudest***; (ii) ***il Piano Paesaggistico individua alcuni tratti stradali panoramici,*** *ma come è visibile dalla Mappa Intervisibilità con osservatori* ***solo brevi segmenti ricadono nelle zone di intervisibilità con l'impianto***; (iii) ***per il borgo di Marcatobianco distante circa 2 km e l'abitato di Chianchitelle a circa 3 km un limitato rapporto intervisuale.***

VALUTATO che, da alcuni punti, l'impianto in progetto risulta comunque visibile, anche se *modestamente.* Anche dalle fotosimulazioni prodotte è possibile rilevare la visibilità dell'impianto dalle zone più o meno prossime allo stesso.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito al consumo di suolo si potrà fare riferimento a quanto riportato da questa CTS in merito alla criticità n. 12.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto l'elaborato RS06EPD0022I4_Carta cumulo con altri impianti-signed.pdf di seguito riportato:



VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 15 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

16. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione, in conformità alle disposizioni indicate nell'allegato IV – punti 14.9 e 16.3 – del D.M. 10/09/2010 "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.);

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Si inoltra l'elaborato RS06EPD0013I4_Caratteristiche CABINE ENEL fornito da E-distribuzione al quale si ci deve attenere. Nello specifico le cabine elettriche saranno realizzate tramite gamma cromatica beigemarrone, ral 1011, tale da inserirsi al meglio nel territorio. In merito alle strutture dei moduli fotovoltaici, queste si trovano all'interno delle aree di impianto che sono già perimetrate da fascia di mitigazione a verde, da realizzarsi come riferito nella relazione agronomica (RS06REL0001A0). I dettagli costruttivi dei manufatti sono riportati nelle tavole codice: RS06EPD0010A0_B2.1 - Particolari strutture di sostegno e RS06EPD0014A0_B3.5 - IMPIANTO DI RETE - CABINE E CAVIDOTTI già in Vostro possesso inviate in sede di richiesta PAUR.*

VISTI gli elaborati richiamati **e VALUTATO** che **la criticità n. 16 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

17. Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del

proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: ***La Società Proponente si fa carico di individuare, in accordo con il Comune di competenza, zone in corrispondenza delle quali attuare un intervento di riqualificazione ecologiconaturalistica****. Il progetto di rinaturalizzazione sarà improntato sull'utilizzo di specie erbacee ed arboreoarbustive autoctone caratterizzate da un'elevata diversità strutturale e da un alto grado di disponibilità trofica: ... Tale misura di compensazione verrà attuata in accordo con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010, e segnatamente nei criteri contenuti nell'allegato 2 al medesimo Decreto ("Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative").*

VALUTATO che comunque, in merito alle opere di compensazione, **il proponente dovrà trasmettere il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi.** Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.

VALUTATO che **la criticità n. 17 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

18. Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: ***Ad oggi non sono state ricevute, dagli enti coinvolti nel procedimento, richieste di variazione di soluzioni progettuali che hanno comportato modifiche*** *anche non sostanziali delle soluzioni progettuali stesse.*

RICHIAMATA la Nota prot. DRA al n. 28807 del 06.05.2025 con la quale la **Soprintendenza di Palermo, facendo riferimento alla prima condizione riportata nel parere rilasciato a condizioni sottolinea che** ***la prima condizione imponeva quanto segue: Relativamente alla componente paesaggistica: lungo il lato est della porzione Est dell'impianto dovrà essere prevista una fascia arborea di perimetrazione della profondità di m. 30 al fine di creare una fascia alberala che faccia da filtro tra la zona sottoposta sia a vincolo decretato ai sensi del D.A. n° 4320 del 30.12.1988 che ai sensi dell'art. I42 comma I lettera "c" dei D.Lgs 42./04; la fascia arborea di perimetrazione dovrà essere composta da essenze vegetali autoctone o storicizzate di II 0 III grandezza, con altezza crescente verso l'esterno dell'impianto ad andamento naturaliforme, non a filari regolari. È fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento.*** Tutto ciò premesso **la Soprintendenza sottolinea che** ***né nelle risposte al PII della CTS, né nei nuovi elaborati grafici inseriti sul Portale Ambientale, il proponente tiene in considerazione tale condizione. Pertanto si sollecita la ditta a voler adeguare il progetto in oggetto alla suddetta prescrizione e a tenere conto durante la fase di realizzazione dell'impianto di tutte le altre prescrizioni contenute nel parere*** rilasciato.

VALUTATO che il proponente dovrà produrre/fornire opportune controdeduzioni al parere condizionato della Soprintendenza di Palermo al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza a quanto nello stesso riportato.

VALUTATO che **la criticità n. 18 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

19. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, facendo riferimento dal punto di vista metodologico ai contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Il presente Elaborato fornisce approfondimenti ad integrazione dei contenuti di cui allo Studio di Impatto Ambientale (Rev. 0 del 10/05/2023) elaborato per il progetto in esame in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 22 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del relativo allegato VII alla Parte II, in conformità alle indicazioni di cui alle Linee Guida SNPA 28/2020 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA nella riunione ordinaria del 9/07/2019. Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte nel presente Elaborato predisposto in riscontro al Parere Interlocutorio Intermedio (PII) CTS n. 118/2024 dell'11/10/2024 e degli approfondimenti forniti per tutti i rimanenti punti di cui al citato PII non inclusi nel presente Documento ma depositati in ottemperanza alle integrazioni richieste, si confermano le analisi, valutazioni e considerazioni esposte nello Studio di Impatto Ambientale (Rev. 0 del 10/05/2023) predisposto per il progetto dell'impianto fotovoltaico in esame. Pertanto, verificata l'assenza di potenziali impatti residuali significativi negativi sulle componenti ambientali esaminate, si ritiene che l'impianto fotovoltaico in esame, comprensivo di opere di connessione alla RTN, possa essere considerato sostenibile dal punto di vista ambientale rispetto all'ambito territoriale di riferimento, anche in virtù delle ottimizzazioni di cui è provvisto e delle misure di mitigazione previste.*

RILEVATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dallo stesso proponente, ***l'elaborato prodotto è stato redatto in risposta alle integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica Specialistica*** *(CTS) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, in seno alla Procedura Autorizzatoria Unica Regionale cui è sottoposto l'impianto fotovoltaico "Alia" di potenza nominale in corrente alternata (AC) pari a 5,950 MW (7,239 MW in DC), proposto dalla RENESOLA ALIA S.r.l. in Contrada Marcatobianco, nel comune di Alia (PA).* ***In funzione di quanto disposto nel Parere Istruttorio Intermedio (PII) n. 118/2024 del 11/10/2024, punti nn. 2-9-13-14-15-17-19, fornisce integrazioni e approfondimenti ai contenuti di cui allo Studio di Impatto Ambientale*** *(SIA) - Rev. 0 del 10/05/2023 - elaborato per il progetto in esame.*

VALUTATO che **l'elaborato prodotto,** *RS06SIA0001I1_Integrazioni_Studio_Impatto_Ambientale-signed.pdf,* **riporta sostanzialmente le controdeduzioni del proponente riguardo ai punti nn. 2-9-13-14-15-17 e 19 del (PII) n. 118/2024 del 11/10/2024. Lo stesso**, pertanto, **non costituisce un aggiornamento/integrazione dello SIA.**

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 19 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

20. *Il proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e, comunque, per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (deliberazione della giunta regionale n.100 del 11 marzo 2024 recante: articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020 n. 13. Disposizioni dello stato di crisi di emergenza regionale, per la grave crisi idrica del settore potabile") secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia,*

relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art.167, comma 3, del Decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n.102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Si inoltrano gli elaborati denominati RS06EPD0014I4_Relazione sull'invarianza idraulica_Alia e RS06EPD0015I4_Provvedimento AIU ALIA - prot_1014_16gen2024.*

VISTI gli elaborati richiamati **e RILEVATO** che il proponente dichiara: *per il progetto in oggetto **si prevede la realizzazione di alcune vasche per permettere la laminazione** dei volumi in eccesso generati dalla impermeabilizzazione delle superfici dovute alla presenza dei moduli fotovoltaici rispetto alla condizione ante-operam, **per garantire quindi il principio di invarianza idraulica.** ... **In particolare, si prevede l'installazione di 5 vasche dalla capacità di 50 m^3 ciascuna nel lotto "Alia 1" e 2 vasche, sempre di capacità di 50 m^3 ciascuna nel lotto "Alia 2".** Tali vasche verranno posizionate nella parte più depressa del campo ovvero lungo la parte occidentale del lotto "Alia 1", in prossimità della linea che delimita l'area di intervento. Nel lotto "Alia 2" le vasche verra*nno *invece posizionate nella estremità sud del campo. In questa maniera **verranno laminati fino a 350 m^3 di acqua più che sufficienti a garantire l'invarianza idraulica in seguito alla realizzazione del parco fotovoltaico** (Figura 12). **Il recapito delle acque di precipitazione alle vasche di laminazione avverrà mediante l'utilizzo di canalette prefabbricate opportunamente realizzate la cui posizione definitiva verrà individuata in fase di progettazione esecutiva** in funzione della localizzazione dei moduli fotovoltaici e comunque seguendo le naturali pendenze del terreno di sedime.*

VISTO l'elaborato, *RS06EPD0015I4_Provvedimento AIU ALIA - prot_1014_16gen2024,* nel quale si riporta l'**AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.) rilasciata dell'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**. Nella Stessa AIU l'AdB riporta: ***Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate: …***

VALUTATO che il proponente dovrà produrre opportune controdeduzioni al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza alle raccomandazioni/prescrizioni riportate dall'AdB nell'AIU.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 20 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

21. Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: ***Si rimane disponibili a prevedere e collocare in cima a ciascun palo di illuminazione, posto lungo la recinzione perimetrale, telecamere termiche** con capacità di visualizzazione a 360 gradi ed operative h24, collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. **Sarà cura del proponente, in fase di progettazione esecutiva, trasmessa la documentazione tecnica.***

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, **la criticità n. 21 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

22. *Si dovrà provvedere all'aggiornamento e all'integrazione tenendo conto delle disposizioni contenute nei pareri rilasciati dai vari Enti.*

CONSIDERATO che il proponente dichiara: Sarà cura del proponente, nel caso sia necessario, provvedere all'aggiornamento e all'integrazione secondo le disposizioni contenute nei pareri rilasciati dai vari enti.

VALUTATO che per la criticità n. 22 vale quanto riportato da questa CTS per le criticità n. 3 e 18.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 22 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

23. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *La documentazione allegata risponde a tutti i quesiti del PII della CTS n°118/2024 del 11/10/2024 – Sia nel frontespizio degli elaborati che nei relativi indici sono riepilogati i singoli punti affrontati. In dettaglio: • I punti n° 1-3-4-5-6-7-8-10-11-16-18-20-21-22 sono esposti nel file denominato "Documento riassuntivo risposte alla CTS (RS06REL0001I4)"; • Il Punto n°12 è esposto nel file RS06REL0003I4_Relazione sul consumo di suolo; • Il Punto n°15 è esposto nel file RS06REL0002I4_Relazione sull'intervisibilità; • I punti n° 2-9-13-14-15-17-19 sono esposti nel file denominato RS06SIA0001I4_Integrazioni Studio di Impatto Ambientale. In merito alla richiesta delle cartografie in formato shapefile si fa notare che le stesse erano state già inserite in sede di protocollo PAUR (RS06GIS0001A0_shapefile). Le cartografie prodotte nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale e delle Relazioni Specialistiche di supporto, sono state sviluppate utilizzando i dati cartografici disponibili sul Sistema Informativo Territoriale Regionale (https://www.sitr.regione.sicilia.it/) tramite servizio WMS (Web Map Service): non si dispone, pertanto, di ulteriori dati vettoriali da trasmettere, oltre a quanto già depositato.*

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, **la criticità n. 23 si ritiene superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

CONSIDERATO che per quanto attiene la **localizzazione**, il progetto è interamente localizzato nel comune di Alia (PA), compreso il cavidotto e la cabina primaria di consegna. L'area che ospiterà il parco fotovoltaico è localizzata in contrada Marcatobianco: suddivisa in due vicini lotti, è censita al Foglio di Mappa n. 27, particelle n. 136, 150, 753, 311,313, 276, 622 e si estende per complessivi 13,2 ha ad una quota media di 530 m s.l.m. Per quanto attiene la destinazione d'uso delle aree interessate dal progetto queste hanno destinazione agricola "seminativo" e "Pascolo".

CONSIDERATO che:

- Il progetto è suddiviso in due campi separati;
- l'impianto fotovoltaico, classificato come "impianto non integrato", sarà di tipo "grid-connected" e la modalità di connessione sarà "trifase in media tensione";
- l'impianto sarà costituito da moduli disposti orizzontalmente in 2 file parallele su inseguitori monoassiali (trackers) ancorati al suolo tramite infissione di pali, con orientamento (Azimut) pari a 0° rispetto al SUD e con il piano dei moduli in grado di ruotare intorno all'asse orizzontale da 0° a ±55°;
- I trackers saranno di lunghezza variabile da 30,5 a 60,5 m circa dimensionati in modo da ospitare 2, 3 o 4 stringhe costituite da 26 moduli ciascuna.

- L'interasse tra le file di trackers sarà di 10 metri. Il calcolo del distanziamento è stato effettuato cercando un buon compromesso tra la necessità di ridurre i mutui ombreggiamenti e la necessità di evitare un eccessivo utilizzo di terreno.
- Il campo fotovoltaico sarà costituito da 12.376 moduli di potenza nominale pari a 585,00 W.
- La potenza di picco in DC dell'impianto sarà di 7.239,96 kW.
- I moduli saranno suddivisi in 476 stringhe da 26 moduli ciascuna.
- Le stringhe saranno collegate a 34 inverters di potenza nominale pari a 175 kW (9 stringhe da 26 moduli per ciascun inverter). La potenza nominale in AC dell'impianto sarà di 5.950,00 kW.
- Gli inverters saranno distribuiti su 3 cabine di trasformazione BT/MT, per innalzare la tensione da 800V a 20kV, equipaggiate con trasformatore da 2.000,00 kVA alle quali afferiranno 10, 12 e 12 inverters rispettivamente.
- L'energia elettrica in uscita dalle cabine di trasformazione sarà quindi convogliata ad un quadro di media tensione posizionato nel locale utente accanto alla cabina di consegna dalla quale partirà un cavidotto interrato a 20 kV che porterà l'energia al punto di connessione individuato nella CP AT/MT ALIA.

RIBADITO che a seguito del **PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO C.T.S. n. 118 del 11/10/2024 il proponente non ha provveduto ad aggiornare/integrare lo SIA**.

VALUTATO che, pertanto, **per tutto quanto non specificatamente riportato nel presente parere si potrà fare specifico riferimento al PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO C.T.S. n. 118 del 11/10/2024** che qui deve intendersi integralmente richiamato/riportato.

- VALUTAZIONI FINALI -

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto consiste nella "REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE E INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE IN AC PARI A 5,950 MWP E IN DC PARI A 7,239 MWP, DENOMINATO "ALIA" PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALIA (PA)".

RILEVATO e VALUTATO che, nello ***STUDIO AGRONOMICO, BOTANICO E FAUNISTICO*** richiamato, lo stesso proponente dichiara: ... ***Le aree circostanti sono caratterizzate dalla presenza diffusa di seminativi, maggesi, pascoli*** *e isolati e sporadici uliveti, laghetti artificiali, stalle, fabbricati rurali e masserie.* ... ***Il territorio in esame è a vocazione agricolo-zootecnico: tra le coltivazioni spiccano in particolar modo i seminativi di cereali e foraggere*** *ed in misura minore l'ulivo, il pero, il pesco, il mandorlo, albicocco, fico, fico d'india, susino e ortaggi.* ***Il peso rappresentato dai seminativi, dai prati pascoli e dagli allevamenti, nel territorio in esame è percentualmente più alto della media regionale*** ... ***Le aree interessate dal parco fotovoltaico e le zone limitrofe sono ampiamente interessate sia da seminativi (colture cerealicole e foraggere) che da terreni sottoposti a riposo colturale destinati al pascolo (maggese).*** ... ***L'area utilizzata per l'impianto fotovoltaico sarà di circa 13,2 ettari.***

RILEVATO e VALUTATO che: (i) **la superficie complessiva del parco fotovoltaico è di 13,2 ha**; (ii) sulla base della preponderante vocazione agricola – zootecnica dell'area, nella quale spiccano seminativi di cereali e foraggere, **il proponente prevede la semina su tutta la superficie del parco, compreso lo spazio sottostante i pannelli, di sementi tipiche delle praterie naturali dell'area vasta caratterizzato anche da specie foraggere autoctone principalmente leguminose,** ad eccezione (ovviamente) delle superfici occupate dalle cabine e dalla viabilità interna; (iii) lungo la **fascia perimetrale dell'impianto fotovoltaico è altresì prevista, per una larghezza di 10 m., la messa a dimora di specie arboreo-arbustive autoctone** per

aumentare la valenza ambientale dell'area e **formare una fascia di vegetazione in grado di schermare la visuale verso l'impianto**. Fra le specie arbustive saranno utilizzate: il Biancospino (*Crataegus monogyna*), il Pero mandorlino (*Pyrus spinosa*), il Sambuco comune (*Sambucus nigra*), l'Alaterno (*Rhamnus alaternus*), il Corbezzolo (*Arbutus unedo*), il Viburno tino (*Viburnum tinus*), la Rosa canina (*Rosa canina*) e la Ginestra comune (*Spartium junceum*); fra le arboree: il Pioppo bianco (*Populus alba*), la Quercia di Virgilio o castagnara (*Quercus virgiliana*), l'Acero campestre (*Acer campestre*), il Frassino meridionale o di fiume (*Fraxinus angustifolia*), l'Orniello (*Fraxinus ornus*), il Bagolaro (*Celtis australis*), l'Alloro (*Laurus nobilis*), la Tamerice comune (*Tamarix gallica*) e l'Olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*); (iv) **più del 70 % della superficie del P.F. è ricoperta da vegetazione e destinata ad attività agricola/zootecnica.**

RILEVATO e VALUTATO che nella proposta agronomica del proponente: (i) assieme allo sfalcio, **si propone il controllo della vegetazione attraverso** il **pascolo controllato di ovi**ni; (ii) **in merito alla richiesta di prevedere la posa in opera di un adeguato numero di arnie, si propone l'inserimento di 10 arnie per ettaro** che rapportate all'estensione delle aree oggetto di interventi (circa **13 ettari**) corrispondono ad un **totale di 130 alveari**, ma non vengono riportate/indicate le aree di collocazione delle arnie.

VALUTATO che comunque: (i) **per quanto concerne il pascolamento di ovini, occorre specificare le specie animali che pascoleranno e le soluzioni tecniche da adottare per un sistema di gestione efficiente, nonché l'esatto carico di bestiame per ettaro secondo l'unità di bestiame adulto (U.B.A.)**; (ii) **in fase di progettazione esecutiva** prima dell'insediamento o incremento di postazioni apistiche, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, **dovrà essere predisposto uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato.**

RICHIAMATO il **Decreto-legge n.63/2024**, noto come "Decreto Agricoltura", **convertito in Legge n. 101 in data 12/07/2024,** che **ha introdotto il divieto di installazione di impianti fotovoltaici a terra in aree agricole, con alcune eccezioni;**

RILEVATO e VALUTATO che, sulla base di quanto riportato nel predetto Decreto legge n. 63/2024 (convertito con modificazioni nella L. 12 luglio 2024, n. 101 e pubblicato in G.U. n. 163 del 13/07/2024) e come dichiarato dallo stesso proponente, ***non è applicabile in questo caso il divieto di cui all' art. 5*** *... **che al comma 2 così recita:" Le procedure abilitative, autorizzatorie o di valutazione ambientale già avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi della normativa previgente."***

RICHIAMATA la Nota prot. DRA al n. 28807 del 06.05.2025 con la quale **la Soprintendenza di Palermo,** facendo riferimento alla prima prescrizione riportata nel parere rilasciato a condizioni, **sottolinea che** ***la prima condizione imponeva quanto segue: Relativamente alla componente paesaggistica: lungo il lato est della porzione Est dell'impianto dovrà essere prevista una fascia arborea di perimetrazione della profondità di m. 30 al fine di creare una fascia alberala che faccia da filtro tra la zona sottoposta sia a vincolo decretato ai sensi del D.A. n° 4320 del 30.12.1988 che ai sensi dell'art. I42 comma I lettera "c" dei D.Lgs 42./04; la fascia arborea di perimetrazione dovrà essere composta da essenze vegetali autoctone o storicizzate di II 0 III grandezza, con altezza crescente verso l'esterno dell'impianto ad andamento naturaliforme, non a filari regolari. È fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento.*** Tutto ciò premesso **la Soprintendenza sottolinea che** ***né nelle risposte al PII della CTS, né nei nuovi elaborati grafici inseriti sul Portale Ambientale, il proponente tiene in considerazione tale condizione. Pertanto si sollecita la ditta a voler adeguare il progetto in oggetto alla suddetta prescrizione e a tenere conto durante la fase di realizzazione dell'impianto di tutte le altre prescrizioni contenute nel parere*** rilasciato.

VALUTATO che il proponente dovrà produrre/fornire opportune controdeduzioni al parere condizionato della Soprintendenza di Palermo al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza a quanto nello stesso riportato.

RILEVATO e VALUTATO che nel Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo: (i) **nel computo dei punti di indagine non sono stati considerati punti di campionamento sul tracciato *Poiché le opere di rete consistono nella realizzazione di un cavidotto interrato su strada pubblica***; (ii) il proponente non specifica il numero di campioni da prelevare in funzione delle profondità di scavo e le relative modalità di prelievo; (iii) non riporta alcun specifico riferimento al confronto dei risultati con la tabella 1 dell'allegato V del D.lgs 152/2006 colonna A e B; (iv) non riporta i siti di approvvigionamento materie e conferimento definitivo o provvisorio; (v) non sono stati prodotti gli allegati grafici richiesti (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel caso di opere infrastrutturali lineari su strade esistenti, il campionamento delle terre e rocce da scavo va effettuato ai sensi del DPR 120/2017 per verificarne la conformità ambientale e consentirne il riutilizzo come sottoprodotto. Tale campionamento è necessario per attestare che le terre non siano contaminate (rispetto delle CSC - Concentrazioni Soglia di Contaminazione, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006) per riutilizzarle come sottoprodotto.

VALUTATO che occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, **ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete**. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

VALUTATO che: (i) il Piano delle terre e rocce da scavo dovrà essere sottoposto/approvato da ARPA Sicilia. Sul Portale Ambientale **non è stato rinvenuto il Parere di ARPA Sicilia;** (ii) il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), e dovrà essere concordato con ARPA Sicilia. Sul portale Ambientale **non è stato rivenuto il Parere di ARPA Sicilia.** Occorre, peraltro, indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

RILEVATO e VALUTATO che **la porzione di impianto posta ad EST ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico (RDL 3267/1923).** In merito a detto vincolo, sul Portale ambientale, **non figura il parere della competente Autorità in merito al Vincolo Idrogeologico.**

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) **il mantenimento degli spazi esterni contigui al caseggiato esistente** in uno dei 2 lotti di progetto deve essere accuratamente valutato con riferimento al contesto interessato, sia con riferimento ai rapporti tra l'area di pertinenza e l'edificio stesso, sia con riferimento all'uso e alla organizzazione funzionale; (iii) dovrà essere, a tal fine, **predisposta una analisi/proposta d'intervento per la riqualificazione e/o valorizzazione degli stessi, elaborando un apposito studio di rilievo analitico di tale preesistenza, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, il mantenimento e messa in ripristino;** (iii) occorre prevedere **adeguate fasce di rispetto delle aree poste in prossimità** a partire dal margine del fabbricato insistente all'interno di uno dei 2 campi interessati dall'intervento, **con impianti a verde**, valutando altresì che tale fascia venga dotata delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.

VALUTATO che il proponente dovrà **rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione**, dimostrando altresì che i quantitativi di acqua utilizzati per il contenimento delle polveri, il lavaggio pannelli, irrigazioni delle fasce di rispetto e/o mitigazione ed eventuali piantumazioni di colture, ecc. siano compatibili con le risorse

idriche del territorio

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi). (ii) i passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento, ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

RILEVATO e VALUTATO che, comunque, secondo quando dichiarato dallo stesso proponente: (i) ***l'impianto risulta modestamente visibile dalle aree circostanti e dai bassi rilievi posti nell'intorno di circa 5 km***, ***in direzione nordovest-sudest***; (ii) ***il Piano Paesaggistico individua alcuni tratti stradali panoramici,*** *ma come è visibile dalla Mappa Intervisibilità con osservatori* ***solo brevi segmenti ricadono nelle zone di intervisibilità con l'impianto***; (iii) ***per il borgo di Marcatobianco distante circa 2 km e l'abitato di Chianchitelle a circa 3 km*** si evidenzia ***un limitato rapporto intervisuale.***

VALUTATO che comunque da alcuni punti di vista, secondo quanto dichiarato dallo stesso proponente, l'impianto in progetto risulta *modestamente visibile*. Dalle fotosimulazioni prodotte è stato possibile rilevare che l'impianto in progetto risulta visibile anche dalle zone più o meno prossime allo stesso.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito al consumo di suolo si potrà fare riferimento a quanto riportato da questa CTS in merito alla criticità n. 12.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto l'elaborato *RS06EPD0022I4_Carta cumulo con altri impianti-signed.pdf,* riportato nel corpo del presente parere.

VALUTATO che comunque, in merito alle opere di compensazione, **il proponente dovrà trasmettere il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi.** Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.

VALUTATO che l'elaborato prodotto, *RS06SIA0001I1_Integrazioni_Studio_Impatto_Ambientale-signed.pdf,* **riporta sostanzialmente le controdeduzioni del proponente riguardo ai punti nn. 2-9-13-14-15-17 e 19 del (PII) n. 118/2024 del 11/10/2024. Lo stesso**, pertanto, **non costituisce un aggiornamento/integrazione dello SIA.**

VISTO l'elaborato integrativo, *RS06EPD0015I4_Provvedimento AIU ALIA - prot_1014_16gen2024,* nel quale si riporta l'**AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.) rilasciata dall'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**. Nella Stessa AIU l'AdB riporta: ***Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate: …***

VALUTATO che il proponente dovrà produrre opportune controdeduzioni al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza alle raccomandazioni/prescrizioni riportate dall'AdB nell'AIU.

RILEVATO e VALUTATO che, **riguardo alle potenziali interferenze dei lavori previsti durante la fase di cantiere**, nello "Studio Agronomico, Botanico e Faunistico" richiamato **il proponente dichiara:** ***le specie strettamente nidificanti da tenere in considerazione****, tipiche per lo più di ambienti aperti, sia antropizzati (seminativi e maggesi) che subnaturali o seminaturali (praterie, pascoli e incolti),* ***in cui è in progetto il parco fotovoltaico, sono la Quaglia, l'Occhione, la Civetta, la Calandra, la Calandrella, l'Allodola, la Cappellaccia e lo Strillozzo.***

RILEVATO e VALUTATO che: (i) l'**Occhione** (*Burhinus oedicnemus*) **è una specie particolarmente protetta in Italia** ai sensi della **Legge 157/92. È classificato come "Vulnerabile"** (VU) **dalla IUCN 2021, con popolazioni in calo a causa della perdita di habitat** (**zone steppiche/agricole**) e della meccanizzazione agricola. **È inoltre incluso nell'Allegato I della Direttiva Uccelli UE.** Tra le **principali Minacce: Trasformazione del territorio**, agricoltura intensiva e uso di pesticidi; (ii) la Calandra (*Melanocorypha calandra*) **è una specie protetta** sia a livello nazionale (**Legge 157/92)** che internazionale **(È inclusa nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE).** Nella **Convenzione di Berna è elencata nell'Appendice II, che comprende le specie di fauna rigorosamente protette.** Nella **Lista Rossa Italiana (IUCN) la specie è classificata come Vulnerabile** (VU)**. Principali Minacce:** il declino è causato principalmente dall'agricoltura intensiva, dall'uso di pesticidi e **dalla trasformazione delle aree steppiche e dei pascoli che riducono i siti idonei per la nidificazione al suolo;** (iii) **la Calandrella** *(Calandrella brachydactyla)* **è tutelata dalla Direttiva Uccelli dell'UE (Allegato I) e dalla Legge 157/92.** Nella **Lista Rossa Italiana è classificata come "Quasi Minacciata" (NT). Il suo stato di conservazione è considerato "cattivo" a causa della progressiva scomparsa delle pianure e dei pascoli dove nidifica**; (iv) **l'Allodola** *(Alauda arvensis)* **è considerata "Vulnerabile" nella Lista Rossa dello IUCN 2021.** Il **pericolo maggiore** non è solo la caccia, ma la **trasformazione dell'agricoltura**: l'**allodola fa il nido tra l'erba. Lo sfalcio precoce dei prati e l'uso di macchinari pesanti distruggono nidi e uova**; (v) **la Cappellaccia** *(Galerida cristata)* **è protetta dalla Legge 157/92 e inserita tra le specie di interesse comunitario.** Sebbene sia **classificata come "Minor preoccupazione" (LC) nella Lista Rossa Italiana, il suo stato di conservazione è ritenuto "inadeguato" a causa della perdita di habitat agricoli e del disturbo antropico**; (vi) **lo Strillozzo** *(Emberiza calandra)* **è una specie protetta** in Italia **ai sensi della Legge 157/92. Vive in zone agricole aperte, prati e pascoli. È classificato come Preoccupazione Minore (LC) nella Lista Rossa Italiana. La sua popolazione è in forte declino in tutta Europa.** Lo strillozzo **costruisce il nido a terra o tra l'erba bassa. L'uso di macchinari moderni per lo sfalcio precoce del fieno (spesso coincidente con il periodo di cova) distrugge nidi, uova e nidiace.**

VALUTATO che **il proponente dovrà produrre i cronoprogrammi aggiornati delle fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto.**

RILEVATO e **VALUTATO** che, in prima istanza il proponente **ha prodotto la documentazione atta a dimostrare la disponibilità giuridica delle aree di sedime dell'impianto (**CONTRATTI PRELIMINARI UNILATERALI PER LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICI regolarmente registrati a CATANIA il 10 novembre 2022) conformemente a quanto previsto dall'art 2 della L.R. 20/11/2015 n. 29.

CONSIDERATO e VALUTATO che il **capitale sociale della società proponente (€ 900,00)** , assolutamente esiguo rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli.

RILEVATO e VALUTATO relativamente alle telecamere termiche il proponente dichiara: ***Si rimane disponibili a prevedere e collocare in cima a ciascun palo di illuminazione, posto lungo la recinzione perimetrale, telecamere termiche*** *con capacità di visualizzazione a 360 gradi ed operative h24, collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.* ***Sarà cura del proponente, in fase di progettazione esecutiva, trasmessa la documentazione tecnica.***

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

1. Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.25 del decreto Legislativo 152/2006, del "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE E INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE IN AC PARI A 5,950 MWP E IN DC PARI A 7,239 MWP, DENOMINATO "ALIA" PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALIA (PA)".

2. Parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art.24 del DPR 120/2017, del "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE E INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE IN AC PARI A 5,950 MWP E IN DC PARI A 7,239 MWP, DENOMINATO "ALIA" PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALIA (PA)".

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti Economici**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento da mantenere fino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione Tecnica Specialistica Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce la suddetta documentazione dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del **progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza**. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana. **Il proponente dovrà produrre copia dell'avvenuta ottemperanza e/o opportune controdeduzioni alle prescrizioni riportate nel Parere della Soprintendenza dei BB.CC.AA.** di Palermo (nota prot. DRA al n. 1 del 02.01.2025 e ribadite nella Nota prot. DRA al n. 28807 del 06.05.2025) e **nel provvedimento di AIU rilasciato dall'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA** (prot_1014_16 gen 2024). Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Aspetti agronomici**
Oggetto della prescrizione	a) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. b) Per quanto concerne il pascolamento di ovini: (i) occorre specificare le specie animali che pascoleranno e le soluzioni tecniche da adottare per un sistema di gestione efficiente, nonché l'esatto carico di bestiame per ettaro secondo l'unità di bestiame adulto (U.B.A.); (ii) dovrà essere verificata l'adeguatezza delle strutture in altezza, verificando che l'altezza media dei moduli su strutture mobili non sia inferiore a 1.30 m, al fine di non arrecare nocumento agli animali che pascoleranno e consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame. c) In merito al **pascolo apistico** previsto, in fase di progettazione esecutiva

	e prima dell'insediamento o dell'incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi: a.) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità e continuità delle fioriture; b.) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini; c.) Considerazioni sull'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche; d.) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, con una stima media da 2 a 4 per ettaro, che dovrà essere congrua alla superficie agricola interessata dal progetto agrivoltaico. e.) Gli allevamenti apistici devono essere iscritti nella "Banca Dati Apistica Regionale". f.) Lo studio dovrà comprendere appositi elaborati con l'indicazione delle aree ove sono state predisposte le arnie ed il numero delle stesse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Mitigazioni Vegetazione-Fauna**
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno **10 metri** e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente. È fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento.

	c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire prima dell'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Per le aree del Parco, dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione. f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto. La larghezza delle stesse non dovrà superare i **4 metri**, al fine di ridurre il consumo di suolo; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista: (i) dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto; (ii) dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005; (iii) non potranno essere realizzati cordoli di fondazione; i) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste, anche di quelle aggiuntive post PII, e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte sopratutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di Applicazione	**Vegetazione**
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare per la fascia arborea perimetrale, dovrà essere previsto l'uso di specie arboree aventi altezza almeno pari a 1,5 m. e comunque di età non inferiore ai 3 anni. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Fauna/paesaggio**

Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale**
Oggetto della prescrizione	A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone: a) Il recupero del fabbricato insistente all'interno di uno dei 2 sottocampi interessati dall'intervento e delle aree di pertinenza **prevedendo adeguate fasce di rispetto** anche con impianti a verde, e che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto. A tal fine, dovrà essere **predisposta una analisi/proposta d'intervento per la riqualificazione e/o valorizzazione degli stessi, elaborando un apposito studio di rilievo analitico di tale preesistenza, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, il mantenimento e messa in ripristino;** b) Prevedere un allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli seguendo le linee e le forme naturali delle aree, per rispettare la tessitura colturale e gli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio; c) Prevedere una fascia di rispetto di almeno **5 m.** dai margini dei cumuli di pietre (presenti e/o previsti in progetto) producendo opportuni elaborati a scala adeguata dal quale sia possibile evincere la loro collocazione all'interno della stessa e le relative fasce di rispetto, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il loro mantenimento e la futura manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) In merito a tutti i rifugi previsti dal proponente, quali quelli per gli insetti impollinatori (pronubi) selvatici appartenenti all'ordine degli imenotteri, per la fauna (cumuli di pietra), avifauna e/o chirotterofauna (cassette nido e/o posatoi), ecc., dovranno essere prodotti una planimetria e tutti gli elaborati grafici necessari, a scala adeguata, con l'esatta indicazione del numero e delle aree di collocazione degli stessi. c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Compensazioni**
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Fauna/paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale, i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo/paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	**Suolo-Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche. Andrà dimostrato, altresì, che i quantitativi di acqua utilizzati per il contenimento delle polveri, il lavaggio pannelli, irrigazioni delle fasce di rispetto e/o mitigazione ed eventuali piantumazioni di colture, ecc. siano compatibili con le risorse idriche del territorio interessato.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Rifiuti**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo (parco fotovoltaico e opere connesse) devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il proponente dovrà aggiornare/integrare l'elaborato Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari da realizzare; (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci (Allegato 1). **Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.**
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Mitigazioni / Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/integrato il *Piano di Cantierizzazione* con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal

	cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare si dispone: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; e. Preservare e ricreare corridoi ecologici secondari danneggiati direttamente o indirettamente nonché prediligere e tutelare la biodiversità autotoctona, sostenendo il reimpiego del terreno sbancato al fine di limitare il rischio di introdurre specie vegetali invasive, in particolar modo per i lotti produttivi che risultano i più vicini alle perimetrazioni dei siti Natura 2000 interferiti; f. Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione e/o eventuale dismissione delle opere; g. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) nel caso del parco fotovoltaico ed opere connesse, la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire prima dell'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; h. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto e opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto. i. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.

	j. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera. k. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 17**
Macrofase	*Ante Operam - in Corso d'Opera*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Mitigazioni –Vegetazione – Avifauna -**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato dal proponente un progetto di riqualificazione ambientale in un'area di estensione pari ad almeno 1 ha. L'intervento dovrà essere realizzato prima dell'apertura del cantiere producendo opportuna documentazione circa l'avvenuta realizzazione delle opere di riqualificazione ambientale. In considerazione della presenza nelle aree di progetto di specie sensibili quali: l'Occhione, la Calandra, la Calandrella, l'Allodola, la Cappellaccia e lo Strillozzo, la direzione dei lavori in fase di cantiere dovrà essere coadiuvata da un esperto ornitologo al fine di monitorare la presenza di siti di nidificazione/riproduzione di dette specie nelle aree di impianto e con facoltà di interruzione dei lavori qualora gli stessi dovessero determinare interferenze/disturbi con il ciclo biologico delle predette specie (periodi di nidificazione e/o migrazione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 18**
Macrofase	*In Corso d'opera*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Cantiere**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti

Condizione Ambientale	**n. 18**
	gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponete in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 19**
Macrofase	*Ante Operam - in Corso d'Opera –Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Suolo e sottosuolo - Acque e corpi idrici - Atmosfera]**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti **Suolo e sottosuolo - Acque e corpi idrici - Atmosfera**. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componete suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 20**
Macrofase	*Ante Operam -in Corso d'Opera –Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio

Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto/approfondito il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA: (i) dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (ii) dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente Paesaggio. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 21**
Macrofase	*Corso Operam – Post Operam*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 22**
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 23**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Dismissione**
Oggetto della prescrizione	Relativamente al parco fotovoltaico ed opere connesse, prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi

Condizione Ambientale	**n. 23**
	sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 24**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	**Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza, posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.03.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.03.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	PRESENTE
2.	**AMICO**	**Angelo**	PRESENTE
3.	**BARATTA**	**Domenico**	PRESENTE
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	PRESENTE
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	PRESENTE entra 11.55
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	PRESENTE
7.	**CILONA**	**Renato**	PRESENTE
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	Assente
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	PRESENTE
10.	**DIELI**	**Tiziana**	PRESENTE entra13.23
11.	**D'URSO**	**Alessio**	PRESENTE
12.	**FALCONE**	**Antonio**	PRESENTE
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	PRESENTE
14.	**FICANO**	**Filippo**	PRESENTE
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	PRESENTE
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	PRESENTE
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	PRESENTE
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	PRESENTE
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	PRESENTE
20.	**LATONA**	**Roberto**	PRESENTE entra 11.30
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	PRESENTE esce 15.00
22.	**MAIO**	**Pietro**	PRESENTE
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	PRESENTE
24.	**MARRONE**	**Roberta**	PRESENTE
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	PRESENTE
26.	**MELI**	**Matteo**	PRESENTE
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	PRESENTE
28.	**MINARDI**	**Francesco**	PRESENTE
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	PRESENTE
30.	**MODICA**	**Dario**	PRESENTE
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	PRESENTE
32.	**ORIFICI**	**Michele**	PRESENTE
33.	**PAGANO**	**Andrea**	PRESENTE
34.	**PATANELLA**	**Vito**	Assente
35.	**PEDALINO**	**Andrea**	PRESENTE
36.	**PELLERITO**	**Santino**	PRESENTE
37.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	PRESENTE
38.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	PRESENTE
39.	**RANIOLO**	**Ignazio**	PRESENTE
40.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	PRESENTE
41.	**SALVIA**	**Pietro**	PRESENTE Entra 13.00
42.	**SANTINI**	**Attilio**	PRESENTE
43.	**SANTORO**	**Giampiero**	PRESENTE
44.	**SAPIA**	**Giuseppe**	PRESENTE
45.	**SAVASTA**	**Giovanni**	PRESENTE
46.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	PRESENTE
47.	**SEMILIA**	**Barbara**	PRESENTE
48.	**SEMINARA**	**Salvatore**	PRESENTE esce 12.22
49.	**SPINELLO**	**Daniele**	PRESENTE entra 10.53

50.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
51.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE
52.	**VERNOLA**	**Marcello**	PRESENTE entra 11.58
53.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE
54.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao